Anno X. Giovedì 4 Novembre 1875 N. 263.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 35613-6084 Sez. I.

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa situata in Saletto, Frazione del Comune di Raccolana, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Moggio, e del presunto reddito lordo di annue L. 200.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 10 ottobre 1875.

L'Intendente
TAJNI.

N. 41000-7183 Sez. I.

Regia Intendenza di Finanza in Udine

AVVISO DI MIGLIORIA.

Nell'incanto oggi tenutosi, in relazione all'Avviso a stampa 13 cadente ottobre N. 38997-6759, per il quinquennale appalto della esazione del dazio di Consumo Governativo nei Comuni di questa Provincia componenti i Lotti I e IX, decorribilmente dal primo gennajo 1876, rimase deliberato l'appalto stesso per il complessivo annuo cannone di lire dodicimila ottocentocinquanta (12850) quanto al Lotto I,e per Lire undicimila duecento (L. 11200 quanto al Lotto IX.

Inesivamente all'art. 7 dell'Avviso suddetto, si fa noto che fino alle ore 12 merid. del dì 9 novembre p. v. si accetteranno da questa Intendenza le offerte di miglioria a quelle rispettivamente sopradette, ritenuto che le offerte stesse devono portare per lo meno l'aumento del ventesimo del prezzo che servì di base per ciascuna delibera, ed essere corredate del corrispondente deposito cauzionale in ragione di un dodicesimo del canone annuo.

Nel caso di offerte ammissibili, si terrà l'ultimo esperimento nel dì 20 novembre 1875.

Udine, 29 ottobre 1875.

L'Intendente
F. TAJNI.

UN BEL LIBRO ED UN BEL DONO.

(Continuazione e fine.)

(Nostra corrispondenza).

Polcenigo, 17 ottobre.

Volere o no, se si vuole trattare l'agricoltura come un'industria perfezionata e ricavarne tutto il profitto, bisogna dare una conveniente istruzione applicata ai possidenti, fattori e capi dell'azienda agricola, gastaldi ed anche fittaiuoli e mezzadri. Questi ultimi impareranno dall'esempio; ma gioverà, per farli comprendere i precetti de' padroni e le buone pratiche dell'agricoltura, che la *istruzione elementare nei contadi* diventi *istruzione professionale applicata* all'industria del suolo. Quanti milioni non guadagnerebbe ogni anno il nostro paese solo che si sapesse scegliere bene gli animali riproduttori, tener conto degli animali, delle stalle, delle concimaie; se si sapesse usare meglio gli avvicendamenti agrarii, proporzionare il prato al coltivo; scegliere i buoni vitigni e coltivare per bene la vigna ecc.!

Ma è poi permesso ad un possidente di terreni l'ignorare l'arte sua e gli studi che possono servire ad essa ed il saperne meno de' suoi contadini? È più il tempo in cui il possesso del suolo sia un privilegio e dia il diritto di maltrattare i servi della gleba e di godere il *jus primae noctis*? Od è questo in cui sia possibile ad un possidente di mediocri fortune, o sia anche pur grande, di vivere spensieratamente delle sue rendite? Perchè le grandi famiglie vanno in rovina, se non per l'ignoranza e la trascuranza dei loro interessi? Perchè i piccoli possidenti ondeggiano perpetuamente tra l'agiatezza ed il bisogno, se non perchè non sono abbastanza bene educati alla loro professione?

Noi adunque in Italia abbiamo un supremo bisogno di diffondere l'istruzione per l'industria della terra, di applicarvi una gioventù educata per questo, d'inurbare i contadi col diffondervi quella istruzione, che abbia delle utili ed immediate applicazioni. La classe così detta civile nei paesi del contado ha bisogno anche, per non annojarsi e per non tralignare in costumi viziosi, di darsi una coltura ed una occupazione proficua. Per tutto questo lo studio delle scienze naturali applicate gioverà assai.

È da lodarsi adunque il Governo francese, che ha pensato da un pezzo a questa istruzione speciale, ed è da incoraggiarsi il Governo italiano nel procurare d'imitarlo. Le conquiste da potersi fare dall'industria agraria in Italia sono molte, e con esse verrà non soltanto una maggiore prosperità, ma anche una crescente civiltà ed un uso più proficuo della libertà, smettendo la nojosa e sterile rettorica applicata alla triste partigianeria politica. La migliore politica adesso in Italia è la economia e l'educazione all'uso vero della libertà nella famiglia e nel governo della cosa pubblica.

Lo studio delle scienze naturali è utilissimo per questo; poichè la natura insegna coi fatti e colla mirabile sua logica. Poi esso è un grande conforto della vita. Anch'io, che ho già le gambe malferme, approfitto del poco che ne so, passeggiando per queste deliziose colline e vallette. Qual piacere il poterci trovare gusto a considerare ogni sasso, ogni virgulto, ogni erba, ogni insetto! Quale riposo dalla politica e dalle umane contese e perfidie in questa contemplazione! Che i nostri campagnuoli agiati abbondino per i loro figliuoli nella istruzione delle scienze naturali, chè faranno ad essi un grande benefizio e daranno loro la più bella compagnia.

Parliamo dunque del nostro libro e della istruzione in Francia.

Ci sono in Francia *tre scuole di agricoltura*, quella famosa di Grignon presso a Parigi e quello di Grand-Jouan nella Loire inferiore e l'altra di Montpellier.

Nella prima vi sono per l'*insegnamento teorico* sette cattedre, cioè di: Fisica, metereologia e geologia applicate; genio rurale, meccanica e costruzione; agricoltura; chimica e tecnologia agricolo; zoologia e tecnologia; botanica e silvicoltura; economia e legislazione rurale; contabilità agricola. Ogni studio è seguito dalla applicazione di cui è suscettibile. Si fanno, sotto la sorveglianza dei professori, delle escursioni agricole, botaniche, forestali, geologiche e tecnologiche. L'*istruzione pratica* è manuale e ragionata e consiste nelle manipolazioni nei laboratorii, negli esercizii di disegno lineare, nell'uso degli strumenti e delle macchine, nelle cure da darsi ai bestiami nelle stalle e negli erbai, nello studio delle piante nocive, delle piante agricole, degli arbusti ed alberi da frutto e forestali, nella fabbricazione dello zucchero di barbabietola, nella distillazione delle granaglie, nella estrazione della fecula, nella fabbricazione del vino e del sidro, nell'ordinamento e direzione dei poderi e nella pratica della contabilità agricola ecc. ecc.

Questa scuola studia particolarmente la grande coltura, gli erbai, la coltivazione delle piante cereali ed industriali, le speculazioni animali e le industrie agricole e viticole del settentrione della Francia. Essa possiede un campo d'esercizii e sperimenti, un'economia rurale che comprende una vaccheria, un ovile, un porcile per l'allevamento sperimentale e comparativo. Gli allievi sono incaricati per turno di sorvegliare tutti questi esercizii. Essi poi assistono al gran le podere annesso alla scuola; il di cui capo settimanalmente tiene agli allievi delle conferenze sulle operazioni agricole della stagione. Gli studii durano due anni e mezzo. Gli alunni ottengono un certificato, che serve poi ad essi a concorrere per ottenere il diploma d'*ingegneri agricoli.*

Le altre due scuole hanno presso a poco lo stesso insegnamento teorico e variano soltanto nelle pratiche.

Quella di Grand Jouan p. e. studia specialmente la riduzione a coltura delle terre incolte, la coltivazione mista colla pastorizia, la colonia parziaria, i prati naturali, le speculazioni animali, le coltivazioni industriali, la frutticoltura e le industrie agricole della Francia occidentale; quella di Montpellier studia principalmente la agricoltura della regione mediterranea, la frutticoltura relativa, le speculazioni animali, la monticazione dei bestiami, il rimboscamento delle lande e delle montagne, le coltivazioni mercè l'irrigazione ed i diversi modi di adacquamento, la sericoltura ed il setificio e le industrie agricole e viticole appartenenti alle regioni dell'olivo, del gelso e dell'arancio.

Anche gli *studii pratici* sono seguiti dagli allievi presso a poco allo stesso modo che nella scuola di Grignon, salve certe differenze dipendenti dalle circostanze locali e della regione.

Il podere annesso alla scuola di Grand-Jouan è coltivato segnatamente a profitto degli animali che servono all'insegnamento. Oltre agli animali del paese, lo stabilimento possiede degli animali della razza Durham e delle razze ovine.

Da queste scuole possono uscire i possidenti istrutti, i direttori dei loro poderi, i maestri di agricoltura per i così detti *poderi-scuole*, che educano ed istruiscono nelle buone pratiche gli allievi operai dell'industria agricola. Di questi ce ne sono non meno di *quarantadue* sparsi nei diversi Dipartimenti, cosicchè l'insegnamento pratico si trova diffuso in tutta la Francia e serve mirabilmente ai progressi agricoli.

Questi *poderi scuole* devono essere condotti anche dal punto di vista della buona economia agraria, sicchè servono d'insegnamento soprattutto sotto a questo punto di vista. Gli allievi qui lavorano essi la terra e sono rimunerati come operai, oltre al beneficio dell'istruzione pratica cui essi ricavano. Si tratta di formare i piccoli proprietarii, che coltivano da sè le loro terre, i buoni affittajuoli, i mezzadri, i gastaldi, i famigli distinti, i capi dei lavori, sovrintendenti dei bestiami ecc.

Il personale insegnante è mantenuto alle spese dello Stato e consiste in un *Direttore*, che è incaricato delle conferenze agricole, un *capo della pratica* che insegna agli allievi coll'esempio ed il ragionamento l'uso degli strumenti e delle macchine e le diverse operazioni della coltivazione; un *sorvegliante computista* che tiene la contabilità del podere ed inizia gli allievi ad una contabilità semplice, alla pratica dell'agrimensore, della cubatura e della livellazione e che completa la loro istruzione primaria in quello che avesse di manchevole; un *veterinario* zootecnico, che dà agli allievi delle nozioni concernenti l'igiene, l'età, la conformazione ed il perfezionamento degli animali; in fine un giardiniere e che insegna l'orticoltura pratica, l'impianto, la tenuta de' vivai, l'innesto e la potatura degli alberi da frutta.

Ogni stabilimento possiede un dormitojo, una sala di studii e conferenze. ecc. un vivajo ed una collezione di alberi da frutto secondo le diverse qualità ed il modo di tenerli. Queste scuole contano annualmente dai 28 ai 32 allievi, che vi restano dai due ai tre anni.

Su di una base simile in quanto all'insegnamento, ma più estesi per il numero, in Italia si potrebbero educare in apposite colonie agricole i giovanetti od orfani, od esposti, od abbandonati; i quali poscia sarebbero diffusi in ciascuna regione agricola e segnatamente in quelle dove ci sono terreni ancora incolti, o da migliorare pella coltivazione. Una ventina di queste colonie potrebbero in pochi anni migliorare l'industria agricola in tutta l'Italia ed occupare utilmente per loro e per la società quei giovanetti, i quali essendo senza famiglia ne divengono il flagello.

Ci sono oltre a ciò in Francia dieci cattedre di agricoltura, una cattedra nomade d'arboricoltura ed orticoltura, quattro cattedre speciali di chimica agraria, e sei stazioni agrarie sperimentali. L'Italia ha pur essa siffatte scuole e cattedre ed anche le stazioni sperimentali; le quali ultime a mio credere dovrebbero essere messe in grado di *studiare il rispettivo territorio sotto al punto di vista della produttività dietro un piano generale prestabilito.*

Mi sembra finalmente imitabile in Italia, e specialmente nel Veneto dove resta tanto da fare utilmente in questo ramo, la *scuola d'irrigazione e di fognatura*, e noi aggiungeremo di *bonificazione*, in un paese dove si possono adoperare le torbide dei tantissimi torrenti a colmare o bonificare i terreni paludosi.

La scuola d'irrigazione francese è collocata presso a Qnimperlé nel Finistère. L'insegnamento è essenzialmente pratico. Il direttore insegna lo studio delle acque e degl'ingrassi liquidi, gli effetti delle irrigazioni e della fognatura, la livellazione, il rilievo dei piani ecc.; il *capo irrigatore* inizia gli allievi alle matematiche elementari, alla botanica agricola ed alla coltivazione delle praterie; un *giardiniere* dà le nozioni di orticoltura e frutticoltura e della coltivazione delle piante destinate a rinnovare le praterie. È lo Stato che mantiene una quindicina di giovani tolti tra i più distinti delle scuole-poderi e delle varie parti della Francia.

Presso di noi io credo che il Ministro d'agricoltura dovrebbe entrarvi per metà con una associazione di Provincie a mandare ogni anno alcuni allievi degli Istituti tecnico-agrarii e delle scuole tecniche del contado con un ingegnere irrigatore pratico a fare un viaggio d'istruzione che durasse, colla istruzione precedente, circa un anno, in tutti i luoghi, specialmente del Piemonte e della Lombardia dove s'usano l'irrigazione, le marcite, gli adacquamenti, le derivazioni, gli acquilegi, i bacini di deposito, ed in altri posti dove s'usano le colmate, le bonificazioni, i prosciugamenti, le riduzioni dei terreni incolti a coltura, ecc. Di questa maniera molti bravi giovani acquisterebbero le cognizioni teorico-pratiche per tutte queste operazioni, le quali devono avere un grande avvenire nelle migliorie agricole, specialmente nel Veneto.

In Francia ci sono 804 Società agrarie ed orticole. In Italia queste istituzioni non mancano; ma disgraziatamente sono troppo scarsi quelli che le prendono sul serio e se ne occupino. Tre scuole di veterinaria ci sono in Francia, cioè ad Alfort, a Lione ed a Tolosa. Osserviamo che in tutte si insegna anche la zootecnica, la botanica, l'agricoltura, giacchè il veterinario deve saper istruire anche gli allevatori di bestiami.

Importanti dal punto di vista della istruzione pratica e della diffusione degli animali di buona razza sono in Francia le vaccherie e gli ovili nazionali.

Si ha un bel dire che basta nell'economia pratica il *lasciar fare*; ma *chi sa e può* ha l'obbligo anche di *fare* per recare un grande vantaggio al paese. Il re del Würtemberg mantenendo nell'Istituto di Hohenheim tutte le più pregiate razze del paese ha servito a dare grandi guadagni agli allevatori di quel paese. Così fece il Governo francese colla *vaccheria nazionale di Corbon* nel Calvados, nella quale si tengono animali riproduttori perfetti della razza Durham. Così si è acclimata questa razza e diffusa in molta parte della Francia con notevolissimo vantaggio. Così dicasi degli *ovili nazionali* dove si allevarono e perfezionarono le pecore *merinos* e le razze inglesi da carne.

Questi stabilimenti hanno reso un grande servigio agli allevatori francesi, ognuno dei quali non sarebbe stato in grado procacciarsi da sè i riproduttori distinti.

Così i concorsi regionali per gli animali riproduttori e da beccheria, che si vanno d'anno in anno perfezionando, giovarono immensamente ai progressi dell'allevamento perfezionato ed all'economia del paese. Tali istituzioni noi andiamo d'anno in anno imitandole; ma bisogna persuadersi, che ci resta ancora molto da imparare dagli altri e soprattutto da fare da per noi.

V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza:*

L'on. Bonghi non è ancora ristabilito dalla sua malattia, anzi è costretto a stare a letto. Si era creduto che l'egregio uomo fosse afflitto dalle febbri intermittenti, ma nel corso della cura si scoprì un principio di pneumonite. La malattia non si presenta con sintomi allarmanti, ma è certo che richiede molta cura. L'onor. Gadda è arrivato martedì in Roma, di ritorno da una breve escursione in Lombardia. È sempre fra noi anche l'on. Gerra, e per quanto mi si assicura, egli attende il ritorno in Roma dell'on. Presidente del Consiglio, onde movere poi alla volta della sua nuova destinazione.

— S. A. R. il Duca d'Aosta, nel lasciare Moncalieri per recarsi a San Remo, fece anche una volta delle elargizioni a sollievo delle classi misere. Di queste elargizioni scrive con espressioni riconoscenti il Sindaco di Moncalieri alla *Gazzetta del Popolo* di Torino.

— Corre voce che la Società delle ferrovie meridionali intenda rinunziare alla Convenzione che affiderebbe a lei l'esercizio delle Romane. V'ha chi aggiunge che un gruppo bancario chiederebbe, con nuova offerta, la concessione di tale esercizio. Diamo queste notizie (dice il *Piccolo*) con ogni riserva.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli:*

Il brigantaggio è risorto in Basilicata. Una banda di dodici briganti, reclutati quasi tutti nei varii comuni della stessa provincia, scorrazza il circondario di Lagonegro. Essa è stata inseguita vigorosamente negli scorsi giorni dai rr. carabinieri e dalla truppa; vi fu un fatto d'armi, due briganti furon presi. Dopo, la banda è scomparsa, e vuolsi che si sia accostata ai confini del Salernitano.

— Leggesi in una corrispondenza della *Capitale:* « Vi ho parlato a più riprese delle dispo-

sizioni date dal Ministero di grazia e giustizia, d'accordo coll'autorità politica, per trattenere alla Posta i giornali esteri contenenti resoconti del processo Luciani. Questi sequestri avevano suscitato i clamori della stampa di Roma, la quale da parecchi giorni non riceveva più il *Times* nè la *Neue freie Presse*, nè altri giornali importantissimi. Il Governo si è dovuto preoccupare degl'inconvenienti di questo stato di cose. E infatti oggi stesso quelle rigorose disposizioni vennero grandemente attenuate. Non fu più impedita la distribuzione dei giornali inglesi e tedeschi, quantunque contenessero i resoconti dei dibattimenti; riguardo ai giornali francesi, continua ancora la vigilanza, ma si trattengono soltanto quelli che, invece di pubblicare soltanto le notizie del processo, le accompagnano con commenti. Del resto, la questione dell'articolo 49 della nuova legge sui giurati, vale a dire del divieto della pubblicità, non tarderà ad essere portata davanti al Parlamento, come io prevedevo. Troverete nell'*Opinione* una lunga lettera dell'on. Mancini, al quale era stata attribuita erroneamente la paternità di quella disposizione di legge. La responsabilità dell'on. Mancini si limita a questo, ch'egli faceva parte della Commissione della Camera incaricata di riferire su quel progetto di legge, e non solamente accettò l'art. 49, ma vi propose un'aggiunta che fu approvata. Ora il Mancini fa onorevole ammenda del suo errore, e scrive che neanche quell'adesione avrebbe prestata se avesse potuto prevederne le conseguenze. Egli esorta il Governo a proporre l'abrogazione dell'art. 49, e dice che se il Governo non vorrà farlo, lo farà egli. Sono, adunque, persuaso che quell' articolo, se pure non sarà abrogato, verrà almeno siffattamente modificato da renderlo meno grave alla stampa periodica. »

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 2:

S. M. il Re, che nel recente Concorso agrario regionale di Firenze ha avuto premii in medaglie e denaro per i cavalli delle regie razze di S. Rossore, ha disposto che le medaglie siano inviate al deposito delle regie razze in Pisa, e che le somme de' premii in denaro siano rilasciate a beneficio del Concorso medesimo.

ESTERO

Austria. L'*Avvenire* di Spalato reca la seguente notizia: Da qualche giorno vedesi un movimento più attivo attorno le nostre fortificazioni. Assicurasi essere giunto l'ordine di mettere in stato di difesa tutte le opere fortilizie. Difatti riparasi, e si riarma la batteria della *Montovierna*, che lo scorso anno era stata disarmata e abbattuta.

— Scrivesi da Vienna alla *Gazzetta d'Augusta*, che dopo gli ultimi massacri commessi dalle truppe turche nella loro lotta contro gl'insorti, e nei quali queste truppe hanno spiegata una crudeltà pari a quella degl'insorti, il numero di quei che si rifuggiano sul territorio austriaco è di nuovo considerevolmente cresciuto. Omai si calcola la cifra totale degl'immigrati a 150,000. I carichi che ne risultano per l'Austria pesano gravemente sul bilancio di questo Impero.

— Secondo il *Narodni Listy* i deputati giovani Czechi della Dieta intentarono al principe Giorgio Lobkovitz del partito feudale dei vecchi czechi un processo per diffamazione pel motivo che il principe avea attribuito l'entrata alla Dieta dei giovani czechi a viste di interesse.

— A quanto si scrive da Gratz al *Volksfreund* si preparerebbero dagli studenti di questa città di nuovo dimostrazioni contro Don Alfonso.

Francia. La *Perseveranza* riceve le seguenti notizie dal suo corrispondente parigino:

« Allorquando trattasi d'infierire contro i repubblicani, i prefetti ed i rappresentanti del ministro dell'interno agiscono con una prontezza ed un'energia assai malevole. Vedrete nei giornali francesi la storia d'una statua della Repubblica abbattuta a Dijon *manu militari*, perchè quell'opera non era interamente conforme al modello presentato. La sospensione del diritto di vendita dei giornali repubblicani sulla pubblica via continua; fra i delitti rimproverati al *Progrés de la Marne*, uno dei giornali recentemente colpiti, avvi un articolo contro *il diritto del signore*.

Trattasi tuttora di deporre, al riaprimento dell'Assemblea, un progetto di legge sulla stampa, che libererà finalmente i giornali dal regime dello stato d'assedio, il cui mantenimento sarebbe un oltraggio al buon senso ed alla probità. Non è vero che questo progetto, tale quale fu redatto dal Governo, mantenga lo stato d'assedio a Lione, a Marsiglia ed a Parigi. — Il Duca d'Aumale è partito per Lione ed ignorasi lo scopo di questo viaggio. — Gli organizzatori delle prossime Facoltà cattoliche durano molta fatica a reclutare il loro personale insegnante, e non ottengono l'adesione che di qualche professore oscuro.

Germania. In questi ultimi giorni era corsa voce che la Curia Romana si adoperasse per stabilire col Governo germanico un *modus vivendi*. — Stando alla *Nord Allgemeine Zeitung*, il fatto non sarebbe inverosimile; ma l'ufficioso giornale osserva che l'unico componimento, il *modus vivendi* possibile, è che il clero cattolico tedesco riconosca le leggi dello Stato e si sottoponga alle medesime.

— Si annuncia di nuovo nei circoli ufficiali di Berlino, che il principe imperiale di Germania ha l'intenzione di andare a visitare l'Esposizione di Fladelfia in compagnia del suo primogenito.

— La *Gazzetta di Colonia* dice che il principe Bismarck è sempre soggetto ad attacchi di navralgia, ma che sono più rari e meno violenti, tanto da non impedirgli nè d'andare a caccia, nè di pescare la trota nei suoi stagni. La *Gazzetta* aggiunge che il principe di Bismarck si dà con predilezione all'allevamento di questi pesci ed ha sempre cura, com'egli stesso racconta, di separarli gli uni dagli altri, tenendo conto delle loro dimensioni, perchè — egli dice — i grandi mangiano sempre i piccini, cosa che avviene anche in altre sfere.

Belgio. Sono corse voci inquietanti sullo stato dell'infelice imperatrice del Messico.

Da informazioni prese consta che il signor Neyt, incaricato d'affari del Belgio, in assenza del Barone di Beyens attualmente a Brusselles, non ha ricevuto alcuna notizia sulla salute della principessa Carlotta. (*Figaro.*)

Spagna. L'*Imparcial* dice che il Governo spagnuolo ha chiesto a quello degli Stati Uniti la revisione del giudizio pronunziato in America circa l'affare del *Virginius*, avendo il Tribunale di Madrid legittimato la presa di quel bastimento.

— I nuovi coscritti entrati nell'esercito alfonsista raggiungono la cifra di 51,000.

— Le esonerazioni del servizio militare hanno cagionato allo Stato la perdita di 6[illegible],000,000 di reali.

— Un dispaccio ufficiale porta che il generale Quesada ha presi in due villaggi di Biscaglia una grande quantità di grano e delle provvisioni immagazzinate dai carlisti.

Inghilterra. Ecco il testo del brindisi pronunciato al banchetto dei superstiti di Balaclava dal comandante Canevaro:

« L'avere il presidente ricordato con tanto onore il sangue versato a fianco degli Inglesi dagli Italiani in Crimea, mi dà il grato dovere di ringraziarlo in nome dell'esercito Italiano che io mi sento onorato di rappresentare in questa circostanza. Io mi faccio interprete qui dei sentimenti di confidente simpatia, rimasti perenni fino da quando combatterono insieme sui campi di Crimea, dell'Italiano per l'esercito Inglese, la cui bravura è rappresentata qui dai superstiti di quei seicento, pei quali Balaclava resterà sempre un nome glorioso. »

Occorre qui notare che il telegrafo omise di dire che il Presidente del banchetto nominò nel suo discorso e con lode gli Italiani che presero parte a quella famosa giornata.

Turchia. La *Liberté* ha da Costantinopoli: Si dice che dalla cancelleria austriaca sia partita una nota confidenziale pel principe Milano, e si crede sapere che questa comunicazione, quantunque abbia un carattere esclusivamente privato, tratti della decisione categorica del mantenimento della pace (secondo le assicurazioni formali date dalla Porta di eseguire le nuove riforme promesse), prese dalla Russia e dall'Austria, alla quale ha aderito la Germania, e in seguito la Francia e l'Inghilterra.

È in seguito a questa nuova tattica della politica occidentale in favore della Turchia che si dice sottovoce che una Potenza, la cui preponderanza in Oriente è diventata quasi secondaria, ha veduto respingere la sua domanda d'intervento diplomatico sulle conseguenze finanziarie della crisi della Porta.

Il Governo turco ha dichiarato di voler mantenere il concentramento delle sue truppe nelle provincie turco-slave, ma consentirebbe più tardi, se le circostanze lo permettono, a far indietreggiare di qualche chilometro il suo corpo d'osservazione, *ma solamente* davanti alla frontiera serba.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 1 novembre 1875.

— In esecuzione alla deliberazione 25 ottobre p. p. n. 3986 colla quale la Deputazione provinciale autorizzava di esperire le pratiche d'asta pel riscaldamento del fabbricato che serve ad uso degli Uffici della R. Prefettura ecc., sulla base del preventivato importo di L. 1905.20, venne nella odierna seduta statuito di pubblicare analogo avviso.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 12687.51 a favore dell'Amministrazione del Civico Spedale di Udine in rifusione di spese per cura e mantenimento di mentecatti poveri della Provincia durante il III trimestre a. c.

— Avendo l'Imprenditore Nardini Antonio eseguiti regolarmente i lavori assunti di manutenzione 1873 della Strada carnica denominata Monte Mauria ed ottenuto il saldo del proprio credito nel liquidato importo di L. 9933.91, venne autorizzata la restituzione del deposito fatto dal Nardini a garanzia dell'assunto appalto costituito di Cartelle del Debito pubblico consolidato 5 per cento del valor nominale di L. 1300.

— Con nota 19 ottobre p. p. n. 39600 la R. Intendenza provinciale di Finanza avendo partecipato che il quoto di concorso attribuito a questa Provincia nelle spese sostenute dal 1867 a tutto 1871 per la manutenzione dei Porti e Canali del Veneto Estuario ascende al complessivo importo di L. 8122.51, del quale ne chiede il pagamento a mezzo del Cassiere provinciale, venne disposto il versamento della indicata somma nella Cassa della R. Tesoreria di Udine.

— A favore di varie Ditte proprietarie di fabbricati che servono ad uso d'Ufficio di diversi Commissariati distrettuali della Provincia venne autorizzato il pagamento di L. 1323.70 a saldo pigioni del II semestre postecipato a. c.

— Fu pure autorizzato il pagamento di L. 265 a favore del sig. Campeis dott. Giov. Battista in causa pigione postecipata da 1 marzo a 31 agosto a. c. del fabbricato che serve ad uso dell'Ufficio Commissariale di Tolmezzo.

— A favore del sig. Eustacchio Angelo fu disposto il pagamento di L. 350 a saldo pigione da 14 aprile a tutto 13 ottobre p. p. del fabbricato in Buja occupato ad uso di Caserma dai Reali Carabinieri.

— In seguito a domande avanzate dai Comuni di Spilimbergo e Corno di Rosazzo all'effetto di conseguire l'incasso del loro credito dipendente dalle operazioni di conguaglio delle spese per le gestioni Cholera 1835-1836, Gendarmeria a tutto ottobre 1853 ed altri titoli, la Deputazione provinciale dichiarò di non poter assumere i quoti reclamati dai Comuni suddetti fino a che non avvenga la regolarizzazione di ogni pendenza col Fondo Territoriale.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 69 affari; dei quali n. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 45 di tutela dei Comuni; n. 4 di tutela delle Opere Pie; ed uno concernente la costituzione di un Consorzio; in complesso affari trattati n. 77.

Il Deputato Dirigente
ORSETTI.

Il Segretario
Merlo.

Nomina di Sindaci. Con Reali Decreti in data 11 ottobre u. s. vennero nominati sindaci Del Missier Giov. Antonio pel Comune di Clauzetto, Fogna-Prat Lorenzo per Forgaria.

Banca Popolare Friulana.

Situazione al 31 ottobre 1875.

Capitale sociale nominale		L.	200,000
Totale delle azioni		N.	4,000
Valore nominale per azione		L.	50
Azioni da emettersi	(numero	N.	549
	(importo	L.	27,250
Saldo di azioni emesse		»	56,500
Capitale effettivamente versato		»	116,250

ATTIVO

Azionisti saldo azioni		L.	83,750.—
Cassa		»	12,877.97
Valori pubblici e industriali .		»	2,144.42
Cambiali attive		»	371,197.27
Anticipazioni sopra depositi . .		»	60,412.68
Effetti all'incasso per conto terzi		»	950.79
Debit. diversi senza speciale classif.		»	6,553.71
Agenzie Conto Corrente . . .		»	16,719.59
Conti Correnti con garanzia reale		»	27,003.45
Cambiali in sofferenza		»	13,075.07
Depositi di titoli a cauzione .		»	88,885.—
Valore dei Mobili		»	4,158.18
Conti Corr. con Banche e corrisp.		»	32,777.22
Totale delle attività		L.	720,505.35
Spese	di primo impianto L. 3,208.68		
	di ordin. amminist. » 8,474.80		
	int. pass. dei C.i C.i » 8,065.56		19,749.04
		L.	740,254.39

PASSIVO

Capitale Sociale		L.	200,000.—
Depositi di Risparmio		»	10,828.90
Conti Correnti fruttiferi . . .		»	343,328.82
Depositanti per depositi a cauzione		»	88,885.—
Credit. diversi senza speciale classif.		»	69,900.69
Totale delle Passività		L.	712,943.41
Rendite	Interessi attivi L. 2,587.74		
	Sconti e provvig. » 18,773.72		
	Utili diversi » 5,949.52		27,310.98
		L.	740,254.39

Il Presidente
CARLO GIACOMELLI.

Il Censore
LUIGI prof. RAMERI

Il Direttore
ANTONIO ROSSI

Nella Sala Bartolini ieri ebbe luogo, come avevamo annunciato, la distribuzione dei premii agli allievi più distinti del R. Ginnasio-Liceo e delle Scuole Tecniche.

Il preside cav. Poletti accennò ai motivi, per cui ritornando all'antica costumanza, la distribuzione si fece quest'anno e si farà anche per l'avvenire al principio dell'anno scolastico; e diedè alcune notizie sopra le condizioni dell'Istituto ch'egli saviamente dirige, riservandosi, negli anni successivi, di completarle e di stabilire gli opportuni raffronti.

Quindi il prof. Clodig, adempiendo all'incarico avuto d'inaugurare con un discorso il nuovo anno scolastico, prese a considerare la condizione, in cui si trova l'uomo in mezzo alla natura; mostrò come, povero di armi e difese naturali, egli riuscì tuttavia a stabilire il proprio dominio sopra gli animali più forti del creato, e ad assoggettare al proprio comando quelle forze fisiche, di cui parrebbe che avrebbe dovuto essere la vittima. Indicata quindi la scienza, come il mezzo, col quale l'uomo potè raggiungere, quest'intento fece vedere come essa si formi cominciando dallo studio ed esame dei fenomeni naturali e passando quindi a determinare le leggi che li governano. Infine, mostrato come lo studio dell'universo sia fatto per avvantaggiare l'uomo non solo nella sua potenza fisica, ma anche nella moralità, eccitò a questo studio i suoi giovani uditori, cercando di allontanare il timore ch'esso sia tanto difficile, da doversi lasciare solamente alle menti più elette.

Il discorso dell'egregio professore fu meritamente applaudito. Venne quindi fatta la distribuzione dei premii agli allievi, di cui abbiamo ieri pubblicato i nomi.

Presa quindi nuovamente la parola il cav. Poletti per annunciare che per desiderio espresso dall'Accademia locale e del Consiglio scolastico il nostro Liceo, tosto che giungerà l'approvazione del Ministero, prenderà il nome di *Jacopo Stellini*. Ma ricordando la vita fiorente che ebbe quest'Istituto fino da parecchi secoli fa per merito della cittadinanza udinese, egli manifestò l'opinione che al nuovo nome di questo R. Liceo dovesse andare aggiunto anche quello della città che per tanti anni ne sostenne le spese.

Ci auguriamo che venga accolta questa proposta, colla quale l'egregio Preside chiuse la festa di jeri.

Sulla pontebbana, per quanto ci venne da ottima fonte riferito, interpellerà il ministro del commercio di Vienna il deputato al Reichsrath sig. Herbst. Speriamo, che i *fatti* avranno la loro efficacia, e che d'altra parte il nostro Governo s'affretti pure a renderli officialmente voti e ad offiziare il Governo di Vienna a mettersi in grado di operare la congiunzione del tronco Tarvis-Pontafel col nostro a tempo debito.

Nomina. Il sig. Capparini Ugo di Udine dottore in Medicina Veterinaria, venne nominato senza concorso e senza esame Assistente alla Cattedra di Clinica medica e patologica interna presso la R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Napoli. Egli fu allievo del nostro Istituto Tecnico.

Il Congresso delle Camere di Commercio, come venne annunziato, verrà tenuto quest'anno a Roma dal giorno 8 corr. al 14; e così nei giorni che precedono immediatamente la convocazione del Parlamento.

Dal programma del Ministro apparisce che il Congresso sarà questa volta diviso in tre sezioni, delle quali la *prima* esaminerà i temi relativi all'ordinamento delle stesse Camere di commercio ed alle loro relazioni annue; la *seconda* dei temi riguardanti la mediazione e la tassa sui contratti di borsa; la *terza* studierà le quistioni concernenti i magazzini generali, le tare, le tariffe internazionali delle ferrovie ed i lavori dei porti.

Da una breve scorsa della relazione che accompagna il programma possiamo comprendere come il Ministero riguardi molto utile l'esistenza delle Camere di Commercio, anche nei riguardi del Governo che ha frequenti occasioni di consultarle circa a temi relativi agl'interessi dell'industria e del commercio e di prendere da esse informazioni sull'andamento economico dei diversi rami della pubblica attività. In quanto ai Congressi delle Camere stesse, la relazione, riandando le proposte, gli studii, le discussioni, i voti regionali dei tre precedenti Congressi di Firenze (1867) di Genova (1869) di Napoli (1871) e le deliberazioni del Governo e le leggi emanate dal Parlamento in conseguenza di essi, ne prova luminosamente la pratica utilità.

Siccome poi l'industria ed il commercio sono unificatori per eccellenza dell'attività economica del paese, e di un paese che come il nostro in parte la va iniziando ora, in parte la va svolgendo nelle nuove condizioni in cui esso si trova; così apparisce molto evidentemente, come già i precedenti Congressi lo avevano dimostrato, che giova moltissimo il mettere di quando in quando a contatto tra di loro i rappresentanti di questa attività, sicchè per tal guisa si renda più facile la conoscenza dei comuni interessi. A tacere di certe funzioni determinate, che queste rappresentanze esercitano nell'interesse pubblico, noi crediamo poi, che ora più che mai giovino questi gremii consultivi a dare all'attività economica del paese un più sicuro indirizzo ed a giovare ad essa facendo conoscere le idee predominanti, i fatti, i bisogni e tutto quello di nuovo che si presenta nella nuova vita della Nazione. Nè al Governo, nè al Parlamento saranno disutili mai queste voci, che vengono del seno della popolazione operosa, dalla quale i progressi del paese in molta parte dipendono.

Anche la Camera di commercio di Udine si radunò jeri per partecipare al Congresso di Roma, al quale aveva spedito i suoi quesiti. Essa nominò a rappresentarla al Congresso, visto che de' presenti nessuno si trovò in grado di accettare, il suo segretario dott. Pacifico Valussi, incaricando il Presidente di pregare altro dei Consiglieri assenti se volesse pure accettare.

Da Mortegliano ci scrivono:

Domenica 31 p. p. ottobre, in Mortegliano ebbe luogo un variato trattenimento che, sotto ogni riguardo, riuscì di massima soddisfazione, senzachè il più piccolo incidente insorgesse a turbare la festa.

La tombola, benchè la prima che si effettuasse in paese, diede sufficiente reddito con cui poter

sporro di oltre un centinaio di lire a beneficio i poveri.

I fuochi d' artizio, approntati dal pirotecnico g. Carlo Meneghini, furono applauditi. E meamente, inquantochè ogni giuoco offriva vate e ben disposte complicazioni che davano illanti effetti.

Terminati i fuochi, venne aperta pubblica fo- da ballo.che durò animatissima fino alle tre mattino.

I *Filarmonici* di S. Giorgio, che suonarono rante il ballo, fra gli intervalli della Tombola dei fuochi, eseguirono, e molto bene, dei vati pezzi.

Che che si dica da taluni, i Mortegliianesi ane dal dilettevole sanno prendere occasione per rrispondere al progresso del giorno, sapendo ne che ogni paese con ogni suo mezzo deve irarvi sempre.

Teatro Minerva. Di passaggio per questa ttà la drammatica Compagnia diretta dalla dinta attrice *Matilde Arnous Tollo*, e della ale fa parte il rinomato caratterista *Antonio apadopoli*, darà due sole rappresentazioni nelle re di sabbato e domenica p. v.

CORRIERE DEL MATTINO

I telegrammi d'oggi non ci offrono argomento egno di nota. Quelli della Spagna (se a notizie revenienti da colà puossi dar piena fede) farebbero confermare quanto già dicemmo circa le erdite dei Carlisti, perdite ne' fatti d'arme ed ziandio per diminuito entusiasmo in alcuni capi erso la causa da essi sinora sostenuta. Tuttavia emmeno adesso sono aumentate le speranze di acificazione del paese. Ma la complicazione con America per l' isola di Cuba potrebbe, al conario, riuscire di qualche aiuto al Carlismo, diraendo le cure dei Ministri di don Alfonso da uello che fu sinora l' unico oggetto delle loro erie preoccupazioni. Infatti un telegramma da ondra dell'*Agenzia Havas* fa sapere come il overno spagnuolo armi quindici navi per Cuba, come pur a Wasingthon siensi ordinati rinorzi all'armamento ordinario della marina.

Anche un articolo del *Times*, in commento la Nota proposta di una conferenza diplomaca per concretare qualcosa sulla quistione 'Oriente a proposito della lotta fra la Turchia l' Erzegovina, indica che qualcosa c'è a farsi ui non dice nettamente, ma lasciasi indovinare, dacchè soggiunge che l' Inghilterra può oggi veder maturarsi questo progetto con assai maggior fiducia in sè stessa che non aveva vent'anni addietro. E se in realtà una Conferenza delle maggiori Potenze avesse luogo, potrebbero derivarne effetti adesso ritenuti quali utopie potiche.

I diari della Germania e dell'Austria fanno apire, ragionando della riapertura dei rispettivi arlamenti, come sieno assai preoccupati dalla ravezza della crisi economica ne' due Imperi. La stampa liberale tedesca è poi unisona nel disapprovare la proposta governativa delle nuove mposte. Del pari si manifesta ognor più la proabilità di seria opposizione ad altre proposte el Ministero imperiale così chè confermasi uanto già dicemmo circa l'opinione prevalsa he la incominciata sessione del *Reichstag* possa riuscire assai burrascosa.

— Il viaggio del principe di Galles alle Indie omincia a fissare l' attenzione dell' Europa, on tanto per la persona del principe e per le ste straordinarie ed originali di cui sarà fatto oggetto, quanto per l' importanza politica propria del viaggio, e per le speranze che vi si annettono, importanza che il Parlamento inglese ha riconosciuto col votare più milioni per le spese del viaggio. Non sono ancora 25 anni, he, spirato il privilegio della Compagnia delle ndie, lo sterminato territorio da essa posseduto sfruttato passò sotto l' immediato governo ella Regina, che vi diede tosto mano ad imortanti riforme. Sono 2,430,000 kilometri quarati di superficie, con 239 milioni d'abitanti, i cui la quarta parte appartiene a piccoli Stati overnati da principi indigeni, vassalli della Regina. Il numero degli Europei sta appena sui 100,000.

— A quanto si viene a sapere, 3000 Uscoques cristiani che si erano rifuggiati da lungo empo sul territorio austriaco, ritornarono ai oro focolari. La maggior parte entrarono sul erritorio turco presso Divusca. Essi tentarono di ritornare alle loro case e di riprendere pacificamente i lavori; ma molti di questi disgraziati furono presi dai turchi e trattati, assicuasi, barbaramente per la loro partecipazione alla rivolta in modo che gli altri fuggirono precipitosamente nelle montagne di Molowitza dove si preparano alla resistenza. Truppe turche furono distaccate da Brod, da Sekavac, da Devent e da Scrageno onde inseguire questi nsorti.

— Scrivono da Roma alla *Gaz. di Napoli* he sono incominciati al Ministero dei lavori ubblici gli studii per una linea ferroviaria da Taranto lungo la spiaggia di Policoro. Con queta linea una grande zona delle provincie di Basilicata e di Lecce non tocca dalla ferrovia, verrebbe ad esser congiunta con i tronchi prinipali della linea pugliese e potentina.

— Siamo assicurati (dice la *Patria* di Bologna) che è partito alla volta dell'Erzegovina un inviato del Generale Garibaldi. Egli dovrebbe riferire *de visu* al Generale intorno alle cose dell'insurrezione e conferire coi capi della medesima.

— La Commissione generale del bilancio, d'ordine del suo Presidente, è stata convocata pel 10 corrente al tocco per lettura di relazioni e con viva preghiera d'intervento.

— È atteso in Roma per oggi l' onorevole Codronchi, nuovo Segretario generale al Ministero dell' interno.

— Si annunzia da Clermont-Ferrand che vi è arrivato il signor Rouher, reduce dall'Italia (che non ha fatto che traversare, come hanno l' abitudine di fare i Corsi, i quali da Bastia in cinque ore sbarcano a Livorno, e preferiscono questa via più lunga per terra, ma che abbrevia così di molto il viaggio per mare). Il signor Rouher parlerà a Clermont, e fino da oggi i giornali repubblicani preparano le loro armi per fulminarlo nuovamente.

— Il fallimento colossale della ditta Strousberg è un avvenimento che, per le conseguenze che si prevedevano e per le disposizioni precauzionali che il Governo ha dovuto prendere, assunse una speciale importanza. Finora non si hanno a deplorare disordini. I numerosi operai della fabbrica di vagoni di Stroussberg a Bubna ebbero un acconto sul loro salario. In generale gli operai si dimostrano calmi e quasi rassegnati alla loro disgrazia.

— Il *Rappel* pubblica una lettera di alcuni operai, che propongono una candidatura operaia per uno dei posti elettivi del Senato, e si dice pronto a sostenerla, ove sia accettata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 2. (Fonte slava). L' importante fortezza di Besqui si arrese domenica alla banda Socitch.

Madrid 3. I carlisti abbandonarono la vallata di Valmaseda, e si concentrano sulle Provincie del Nord.

Hendaye 2. Da fonte carlista si conferma l'arresto di Saballas per ordine di Don Carlos. Passerà dinnanzi ad un Consiglio di guerra con Dorregaray per avere compromesso le operazioni dei carlisti nella Catalogna.

Vienna 3. Nella seduta del Comitato per la riforma steurale, ad una interpellanza di Klier, il ministro delle finanze rispose di non esser intenzionato di sospendere la presentazione del progetto di legge relativo all' esazione delle imposte sino alla attivazione della riforma sulle medesime, ma di presentarlo probabilmente già durante il corso della sessione.

Vienna 3. *(Camera dei deputati.)* Il ministro del commercio rimette, per la trattazione costituzionale, copia della convenzione internazionale del metro conchiusa a Parigi, e del Trattato di commercio e navigazione tra l'Austria-Ungheria ed il regno di Havai; ritira il progetto di legge relativo alla unione della Nordwestbahn austriaca con la ferrovia alemanna di congiunzione del Sud-Nord, colla ferrovia confinaria morava, con quella di Lundenburg-Grusbach ed alle rispettive modificazioni. La Camera passa quindi alla discussione articolata della legge sulla Gendarmeria.

Budapest 3. È morto il segretario di Stato Edoardo Horn.

Copenaghen 3. Il principe ereditario cadde da cavallo presso il castello di Charlottenlund e si slogò un piede.

Berlino 2. Al giornale di Cracovia, *Czas*, è stata tolta la circolazione postale.

Londra 2. Il *Times*, parlando delle voci di conferenze sugli affari orientali, dice che l' Inghilterra può veder maturarsi questo progetto con assai più tranquillità che venti anni addietro. Essa attende gli avvenimenti senza farsi illusioni, ma anche senza voler assumere impegni gravosi.

Londra 2. Dispacci dell' Agenzia Reuter-Havas annunziano che il Governo americano si mostra inquieto pel ritardo frapposto dalla Spagna nel rispondere al *memorandum* sulla questione di Cuba, motivo per il quale sarebbero stati ordinati maggiori armamenti nella marina. Anche il Governo spagnuolo armerebbe quindici navi per Cuba.

Ultime.

Porto Said 2. Il vapore *Livorno* della Società del Lloyd Italiano, proveniente da Aden, è partito pel Mediterraneo.

Nuova York 2. I repubblicani credono che avranno una grande maggioranza negli Stati di Nuova York, Massachusset e Pensilvania. I democratici credono che riesciranno vittoriosi nel Missisipl. Oggi la Borsa è chiusa.

Pest 3. Il Lloyd ha da Costantinopoli che alle rimostranze dell'ambasciatore d'Austria riguardo alla riduzione degli interessi nel buono del Tesoro al 9 0|0, la Porta rispose di voler lasciare aperta tale questione e, finchè abbia preso una decisione, considera la serie B di questi buoni come esente la riduzione d' interessi.

Nuova York 3. I democratici ottennero la maggioranza nelle elezioni del Missisipl. L'elezioni di Jefferson Davis a senatore è probabile. È pure probabile che i democratici riescano vittoriosi nel Maryland. I repubblicani ottennero la maggioranza nel Massachusset, nel Minesota, a New-York, nella Pensilvania, nel Viscosin. Nella Virginia fu eletta la legislatura conservatrice.

Pest 3. I giornali pubblicano affettuose necrologie di Horn.

Vienna 3. La catastrofe di Stroussberg continua a deprimere la Borsa. Gli operai impiegati nelle officine dello stesso vennero licenziati.

Parigi 3. In occasione dell' inaugurazione del monumento ai caduti a Mars-la-Tour, il prefetto tenne un discorso nel quale disse che la storia deciderà chi deve tenersi responsabile dell' iniziativa della guerra, e quindi ripetè le assicurazioni pacifiche espresse già da Cissey dopo la manovra.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.5	752.5	753.6
Umidità relativa . . .	66	57	69
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	calma	calma	calma
Vento (velocità chil. .	0	0	0
Termometro centigrado	6.2	9.8	5.2

Temperatura (massima 11.0 (minima 2.1

Temperatura minima all' aperto —1.1

Notizie di Borsa.

BERLINO 2 novembre.

Austriache	487.—	Azioni	338.50
Lombarde	181.—	Italiano	72.10

PARIGI 2 novembre.

3 0|0 Francese	65.45	Azioni ferr. Romane	—.—
5 0|0 Francese	103.55	Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.20	Londra vista	25.19.1|2
Azioni ferr. lomb.	225.—	Cambio Italia	7.1|8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.5|8
Obblig. ferr. V. E.	225.—		

LONDRA 2 novembre

Inglese	94.5|8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	73.— a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	17.7|8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	25.5|8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 3 novembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.75 a —.— e per cons. fine corr. da 78.90 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.53	»	21.54
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.46 —	»	2.47 —
Banconote austriache	»	2.37 1|2	»	2.37 3|4
Effetti pubblici ed industriali				
Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	76.70	»	76.75
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.85	»	78.90
Valute				
Pezzi da 20 franchi	»	21.51	»	21.52
Bancanote austriache	»	237.—	»	237 25

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0|0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2 »

TRIESTE, 3 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.32. —	5.33. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.08.1|2	9.06.1|2
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per conto	»	104.15	104.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 30 ott.	al 3 nov.
Metaliche 5 per cento	fior.	69.70	69.05
Prestito Nazionale	»	73.35	73.40
» del 1860	»	111.60	111.40
Azioni della Banca Nazionale	»	930.—	929.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	198.40	196.—
Londra per 10 lire sterline	»	112.60	113.—
Argento	»	103.80	103.95
Da 20 franchi	»	9.04. —	9.05.1|2
Zecchini imperiali	»	5.33.1|2	5.35.1|2
100 Marche Imper.	»	55.90	56.10

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 2 nov.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.—	a L.	—.—
Granoturco vecchio	»	»	12.50	»	—.—
» nuovo	»	»	9.70	»	10.40
Segala	»	»	11.45	»	—.—
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.50	»	—.—
Lupini	»	»	10.40	»	—.—
Saraceno	»	»	13.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	26.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	7.50	»	—.—
Lenti	»	»	30.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

In brevissimi giorni una violenta meningite ribelle ad ogni tentativo dell' arte, ad ogni prova del più tenero affetto, gettò dalla pienezza della vita nel sepolcro una giovane e cara esistenza; gettò dalla maggiore felicità domestica nel lutto più desolante e nello schianto del cuore una famiglia a cui nulla mancava per essere contenta.

La carissima **Adele** sul più bel fiore dei suoi diciott'anni, e quando sognava un'avvenire color di rosa, come sa immaginarlo chi ancora non conosce le traversie della vita, è la fanciulla bella e gentile che jeri spariva dal mondo; la buona famiglia del sig. *Angelo Costantini*, Cancelliere in questo Tribunale Giudiziario, è la desolata che da jeri sente tutto il peso di un tremendo distacco quale si è quello di separarsi per sempre dal tenero oggetto di diuturne cure, corrisposte dal migliore degli affetti e dalla più lieta ed esemplare bontà.

Povera *Adele!...* Poveri genitori!... Nessuno di voi meritava che la sorte avesse ad esservi così nemica da gettarvi nel cuore i suoi dardi avvelenati; nessuno di voi meritava cotanta sua ingiustizia, cotanta sua crudeltà.

A Te ora ridente del gaudio degli angeli; a Voi ora piangenti le lacrime degli afflitti, sia di qualche conforto almeno il dolore dei tanti che compartecipano alla vostra sciagura, ed il voto che fa a voi, poveri genitori, ognuno che vi conosce, cioè che la piccina che vi rimane, la cara pupilla degli occhi vostri, la meta a cui ora tende il vostro viaggio, sia al più presto il formaco salutare che rimargini le sanguinanti ferite dei vostri poveri cuori.

Pordenone 3 novembre 1875.

V. CANDIANI

Si porta a pubblica notizia che come appare dall' atto 1° novembre 1875 in deposito presso il Notajo dott. Alessandro Rubazzer la Ditta Nicolò Montegnacco di qui è rappresentata esclusivamente dall' unico proprietario e firmatario sig. **Gio. Batt.** fu **Gio. Batt. Picecco.**

Udine, 2 novembre 1875.

N. 4186

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO.

Per la vendita dei sottodescritti torelli da razza, sarà tenuto pubblico incanto nel giorno di venerdì 5 corrente ore 12 meridiane precise, col sistema della estinzione di candela vergine, e con aggiudicazione definitiva, ferma l'osservanza delle condizioni indicate nel precedente Avviso 18 ottobre p.p. n. 4003.

Udine li 1 novembre 1875.

Il Prefetto Presidente
BARDESONO

Il Deputato Prov. A. MILANESE — Il Segretario MERLO

Descrizione dei torelli da vendersi.

1. Torello detto Forte, rosso a macchie bianche di mesi 16, razza Friburgo, prezzo regolatore L. 370. Marca 2.

2. Torello detto Testa bianca, bianco a macchie rosse di mesi 16, idem, prezzo regolatore L. 420. Marca 6.

3. Torello detto Bulle, rosso a macchie bianche di mesi 14, idem, prezzo regolatore L. 370. Marca 8.

4. Torello detto Raro simile di mesi 16, idem, prezzo regolatore L. 420. Marca 10.

L'incanto sarà tenuto in Udine Via Manzoni casa Ballico.

N. 3986.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso d'Asta

Per la fornitura del combustibile e prestazione della mano d'opera occorrente ad alimentare il Calorifero pel riscaldamento durante l' invernata 1875-76 dei locali d'Ufficio della Prefettura, Deputazione Provinciale e Pubblica Sicurezza, si procederà all' appalto relativo, avuto per base l' importo preventivato di l. 1905.20.

A tale oggetto pertanto

si invitano

coloro che intendessero applicarvi a fare le loro offerte in iscritto suggellate e munite del deposito di l. 400 in viglietti della B. N., da presentarsi all' Ufficio di questa Deputazione Provinciale fino alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 8 novembre 1875, nel quale sarà esperita la gara col metodo dell' estinzione della candela vergine sul risultato della migliore offerta in iscritto, giusta le modalità prescritte dal Regolamento di contabilità generale.

L'aggiudicazione seguirà nel giorno medesimo a favore del minore esigente, al quale sarà trattenuto il fatto deposito di l. 400 a cauzione degli obblighi ad esso incombenti fino a gestione ultimata.

Nelle ore fissate dal Capitolato relativo, l'Impresa dovrà riscaldare l' apparato in guisa che l' aria aspirata e quindi diramata si mantenga nelle singole stanze alla temperatura minima di 10 (dieci) gradi Reaumur in piano terra e di 12 (dodici) nei piani superiori.

Le altre condizioni del contratto sono indicate nel Capitolato surriferito, fin d' ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d' Ufficio.

Tutte le spese per bolli e tasse inerenti al Contratto ed atti successivi stanno a carico dell' assuntore.

Udine li 1 novembre 1875.

Il Prefetto Presidente
BARDESONO

Il Deputato *A. Milanese* — Segretario **Merlo.**

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 879 — 3 pubb,

Municipio di Claut

AVVISO

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune coll'annuo onorario di L. 400:00.

Le istanze corredate a norma di Legge saranno presentate a questo Municipio nel termine suindicato.

Claut li 28 ottobre 1875.

Il Sindaco
G. B. Giordani

N. 456 — 2 pubb.

Provincia di Udine Circondario di Tolmezzo

IL SINDACO

del Comune di Ligosullo

Avvisa

che in seguito a rinuncia insinuata dalla Maestra di grado inferiore locale viene aperto il concorso a tal posto cui va annesso l'annuo stipendio di lire 400 pagabili in rate trimestrali postecipate coll'obbligo della scuola festiva per le adulte.

Le aspiranti dovranno produrre a questo protocollo l'istanza di concorso nelle forme volute coi relativi documenti entro il 15 p. v. novembre.

La nomina è devoluta al Consiglio Comunale.

Dato a Ligosullo, li 26 ottobre 1875

p. Il Sindaco
Lod. de Cillia *Segretario*

ATTI GIUDIZIARJ

1 pubb.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI UDINE.

Bando

per vendita di beni immobili al pubblico incanto

Si rende noto, che, presso questo Tribunale e nell'udienza Civile del giorno 10 dicembre pross. vent. ore 10 antim. della Sezione prima, stabilita con Ordinanza 13 volgente mese, avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente dello stabile sotto descritto, ed alle condizioni pur sotto riportate e ciò

ad istanza

delli signori Coceani Beatrice fu Antonio moglie a Giovanni Dossi, autorizzata dal marito; Coceani Francesco, Gio. Batta, e Luigi fratelli fu Antonio; Mylini Lucrezia vedova Coceani per se e qual legale rappresentante del minorenne figlio Pietro fu Antonio Coceani, creditori esproprianti, domiciliati elettivamente presso il loro procuratore avv. dott. Gio. Batta Billia qui residente

in confronto

delli signori Bassi Pietro fu Gio. Batta quale debitore principale, e Tarussio-Bassi Catterina fu Amadio, quale terza posseditrice, coniugi di Udine.

L'incanto venne autorizzato con sentenza proferita da questo Tribunale nel 16 settembre 1875 notificata nel 2 ottobre successivo, e nel 13 mese stesso annotata in margine della trascrizione del precetto fatto alla sola terza posseditrice nel 2 giugno anno predetto e trascritto in questo Ufficio Ipoteche nel 9 luglio medesimo.

Descrizione dell'immobile da vendersi

Casa con bottega e portico ad uso pubblico posto in Piazza S. Giacomo di questa città e nella mappa stabile di Udine interno descritta al n. 1104 di censuarie pertiche 0,07 pari a centiare 70, colla rendita censuaria di lire 336; fra i confini a levante Bortolotti Bernardo col n. 1105, a ponente Andreazza Giacomo col n. 1103, a tramontana Sabucco Anna col n. 1095 e mezzodì strada di Mercato nuovo.

Il prezzo d'incanto è di lire 3937.80 offerto dai creditori esproprianti, ed il tributo diretto verso lo Stato per l'anno in corso è di lire 65.63, desunto dal reddito imponibile di lire 525 trattandosi di fabbricato urbano.

Condizioni

1. L'immobile sarà venduto in un sol lotto a corpo e non a misura con tutte le servitù attive o passive inerenti al medesimo e come fu posseduto dall'espropriato e senza garanzia.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di it. lire 3937.80 che gli esecutanti offrono e propongono, e la delibera seguirà al miglior offerente in aumento al prezzo stesso, previo il deposito del 10 per cento, nonchè della somma presuntiva che verrà stabilita nel bando per le occorribili spese.

3. Il compratore entrerà in possesso a sue spese, ed a suo carico staranno le contribuzioni e le spese di ogni genere dal giorno della delibera in avanti.

4. Il compratore pagherà il prezzo in valuta legale nei cinque giorni successivi alla notificazione delle note di collocazione dei creditori inscritti a norma e sotto le comminatorie degli articoli 689, 718 Codice di Procedura Civile corrispondendo l'annuo interesse del 5 per cento dalla delibera al pagamento.

5. Staranno a carico del compratore le spese di subasta dalla Citazione per autorizzazione a vendita in poi comprese quelle della vendita.

6. Per quant'altro non trovasi provveduto nelle suddette condizioni e non fosse in opposizione con le stesse, s'intende che debbano aver vigore le disposizioni contenute nel Codice Civile sotto il titolo della vendita, e nel Codice di Procedura Civile sotto quella della esecuzione degl'immobili.

Si avverte quindi che chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà previamente depositare in questa Cancelleria a sensi della 2ª condizione oltre il decimo la somma di lire 300, importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Di conformità poi alla sentenza che autorizzò l'incanto si diffidano i creditori inscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate, ed i documenti giustificativi, nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente, all'oggetto della graduazione, alle cui operazioni venne delegato il giudice di questo Tribunale signor Settimo dott. Tedeschi.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correz. li 29 ottobre 1875.

Il Cancelliere
Lod. Malaguti

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3*, vicino all'Osteria all'insegna della *Pescheria.*

Maria Boneschi

Deposito in Udine presso il signor **Nicolò Clain** parrucchiere Via Mercatovecchio. Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac l. 4. 153

Il sovrano dei rimedii

O PILLOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. Spelanzon *di Gajarine distretto di Conegliano*

guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il *Cholera,* si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, semprechè non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire **2** le scattole piccole, e lire **4** le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Gajarine* dal Proprietario, *Ferrara* F. Navarra, *Mira* Roberti, *Milano* V. Roveda, *Oderzo* Dismutti, *Padova* L. Crnoelio e Roberti, *Sacile* Busetti *Torino* G. Ceresole, *Treviso* G. Zanetti, *Udine* Filipuzzi, *Venezia* A. Ancilo, *Verona* Frinzi e Pasoli, *Vicenza* Dalla Vecchia, *Ceneda* Marchetti, A. Malipiero, *Portogruaro* C. Spellanzon, Moriago, *Mestre* C. Bettanini, *Castelfranco* Ruzza Giovanni.

UCCIDERLA?

MEMORIE D'UN MARITO

PER

LEON AUGUSTO PERUSSIA

SECONDA EDIZIONE

Questo romanzo, di cui vedrà luce prossimamente una versione in boemo, esamina sotto nuovo aspetto la tesi che A. Dumas sciolse col *Tue-la!* pur dimostrando la necessità di legalizzare il divorzio a garanzia del matrimonio. È la storia d'un adulterio spirituale, tutta foga e sentimento; storia che dà luogo ad episodi d'eccezionale interesse e di grande originalità.

Si spedisce il volume franco di porto, contro invio di L. **1.50** in vaglia postale o francobolli, alla **Casa editrice Sociale**, *Via Torino, 20* — **Milano.**

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO
DELLE
VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella *Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina* dei ragazzi, *Tisi* I. stadio, *Catarro, Asma,* ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto della Chiara in Verona.*

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in *Venezia* all'Agenzia Longega; in *Udine* Filipuzzi e Comessati, *Palmanova* Marni, *Pordenone* Roviglio, *Cividale* Tonini, *Ceneda* Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti. 14

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo pei denti* dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. *J. G. Popp,* i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltreciò a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. *J. G. Popp* medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purelenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. **4** e **2.50** la bocetta.

Da ritirarsi: — In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste,* farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich; in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda,* farmacia Marchetti; in *Vicenza,* Valerio; in *Pordenone,* farmacia Roviglio; in *Venezia,* farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo,* A. Diego; in *Gorizia,* Zanetti, Franzanii fratelli Lazzar, Pontini farmacist; in *Bassano,* L. Fabris; in *Belluno,* Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro,* Malipiero. 38

PILESSIA

(Malcaduco) guarita radicalmente.
Scrivere al Dottor **KILLISCH** a DRESDA
Neustadt 4 Wilhelmplatz (Germania)
oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica.* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. Gaudin

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere**, per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., in **Tavolette:** per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti. *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro. *Villa Santina* Pietro Morocutti. *Gemona* Sgoni Billiani farm.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.